ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLII - n. 27 - 6 Luglio 2025 | 14° Domenica Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

L'ANNUNCIO, CONTAGIO BUONO

Partono senza pane, né sacca, né denaro, senza nulla di superfluo, anzi senza nemmeno le cose più utili. Solo un bastone cui appoggiare la stanchezza e un amico a sorreggere il cuore. Senza cose.

Perché l'incisività del messaggio non sta nello spiegamento di forza o di mezzi, ma nel bruciore del cuore dei discepoli, sta in quella forza che ti fa partire, e che ha nome: **Dio.**

La forza del Vangelo, e del cristianesimo, non sta nell'organizzazione, nei mass-media, nel denaro, nel numero. Ancora oggi **passa di cuore in cuore, per un contagio buono**.

Partono senza cose, perché risalti il primato dell'amore.

L'abbondanza di mezzi forse ha spento la creatività nelle chiese. Il viaggio dei discepoli è come una discesa verso l'uomo essenziale, verso quella radice pura che è prima del denaro, del pane, dei ruoli. Anche per questo saranno perseguitati, perché capovolgono tutta una gerarchia di valori.

Gesù affida ai discepoli una missione che concentra attorno a tre nuclei: **Dove entrate dite: pace a questa casa;**

guarite i malati; dite loro: è vicino a voi il Regno di Dio.

I tre nuclei della missione: **seminare pace, prendersi cura, confermare che Dio è vicino.**

Portano pace. E la portano a due a due, perché non si vive da soli, la pace. La pace è relazione. Comporta almeno un altro, comporta due in pace, in attesa dei molti che siano in pace, dei tutti che siano in pace.

Guariscono i malati. La guarigione comincia dentro, quando qualcuno si avvicina, ti tocca, condivide un po' di tempo e un po' di cuore con te. Esistono malattie inguaribili, ma nessuna incurabile, nessuna di cui non ci si possa prendere cura.

Poi l'annuncio: è vicino, si è avvicinato, è qui il Regno di Dio. Il Regno è il mondo come Dio lo sogna. Dove la vita è guarita, dove la pace è fiorita. Dite loro: Dio è vicino, più vicino a te di te stesso; è qui, come intenzione di bene, come guaritore della vita.

E poi la casa. Quante volte è nominata la casa in questo brano! La casa, il luogo più vero, dove la vita può essere guarita. Il cristianesimo dev'essere significativo nel nostro quotidiano, nei giorni delle lacrime e della festa, nei figli buoni e in quelli prodighi, quando l'amore sembra lacerarsi, quando l'anziano perde il senno e la salute.

Lì la Parola è conforto, forza, luce; lì scende come pane e come sale, sta come roccia la Parola di Dio, a sostenere la casa. **Il Giubileo ci aiuti a vivere la casa della comunità.**

A due, a due... Senza pane, né sacca, né denaro... Loro anche senza pace!

CHIESA... PARROCCHIA... COMUNITA'...

"***Non come ospite, ma come fratello nella fede***". Così don Thomas ha presentato venerdì scorso il suo amico fraterno **Don Gildas Alanmenou**, venuto da Lugano in Svizzera per la nostra **Assemblea pastorale**. E proprio da qui ha preso la parola, ringraziando per l'accoglienza calorosa con cui è stato accolto lui e la coppia di amici che lo accompagnava e presentando la "***scaletta***" in tre punti:

1. *Come definire la comunità parrocchiale*; 2. *Come la parrocchia si rivela segno di unità*; 3. *Perché l'unità sia vera, non può limitarsi al territorio della parrocchia*.

Mentre la **Parrocchia**, come '*struttura*' ecclesiale nasce nel Medioevo, l'idea di **comunità** è già ben presente nelle pagine del Vangelo, perché era già nel cuore, nella mente e sulla bocca di Gesù. Da Lui impariamo cos'è la **comunità** e che nella comunità si cade e ci si rialza, si ama e ci si perdona, si cresce e ci si aiuta reciprocamente con vero spirito trinitario, in perfetta unità, perché Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo non è diviso.

A noi il compito di impegnarci e trovare soluzioni, ma soprattutto di dare testimonianza, perché –*dice a noi oggi Gesù*- "***da come vi amerete, la gente accoglierà il mio Vangelo***".

Il Vangelo va vissuto in un mondo che va in tutt'altra direzione e l'antidoto alle malattie del mondo è proprio quell'**Inno alla carità** che non è frutto di un... PAZZO, ma ci indica, versetto dopo versetto, ogni PASSO da compiere per la nostra identità di cristiani.

Nel concludere il momento assembleare, don Alfredo ha ricordato che alla **fedeltà al Vangelo** si accompagna da sempre **l'obbedienza alla Chiesa**, perché il sacerdote agisce "***in persona Christi***" e "***in persona Ecclesiae***" e, se oggi la fiducia nella Chiesa come istituzione sembra vacillare, occorre un cammino di conversione al Vangelo perché –lo dice spesso Papa Leone XIV- "**non importa essere perfetti, ma è necessario essere credibili**".

Occorre passione, interesse, presenza, che don Alfredo ha racchiuso nel motto finale ***"Io ci sono e ci sarò".***

La serata è proseguita nel giardino di Casa Laurentia con la cena, la conversazione ed i giochi dei ragazzi.

CRONACA DEL GIUBILEO DELLA SPERANZA - 14

SEMINARISTI - VESCOVI - SACERDOTI

Dal 23 al 27 giugno è stato tutto il **mondo ecclesiale** ad essere convocato a Roma per il cammino giubilare: prima i **Seminaristi**, poi i **Vescovi** ed infine i **Sacerdoti**.

Non semplici pellegrini, ma **testimoni vivi di una Chiesa** che deve farsi **"in uscita"**, aperta e coraggiosa. Parlando anche in spagnolo, il Papa ha invitato i giovani seminaristi a **coltivare l'amicizia con Cristo,** fondamento di ogni percorso vocazionale autentico e ad avere sempre un cuore ***"mite e umile come quello di Gesù",*** riconoscendo **fragilità, paure e crisi interiori** come momenti di grazia e di crescita autentica.

"Ognuno di voi, come me, -ha detto ai **Vescovi** quasi scusandosi per averli convocati sottraendoli ai loro molteplici compiti nella Chiesa e per la Chiesa- ***prima di essere pastore, è pecora del gregge del Signore! E dunque anche noi, anzi, noi per primi siamo invitati ad attraversare la Porta Santa, simbolo di Cristo Salvatore".*** E parlando al cuore di ogni vescovo, "***principio visibile di unità***", ha ricordato loro che sono uomini di fede, di speranza e di carità, custodi di virtù come la prudenza pastorale, la povertà evangelica, la castità e la fermezza nell'affrontare le situazioni che possono dare scandalo e le storie di abuso.

Significativa è stata la **Veglia vocazionale,** la sera del 26 in piazza San Pietro, con le testimonianze di un seminarista, di un sacerdote e di un vescovo e la preghiera corale che ha accomunato tutte le lingue e tutti i cuori.

L'arrivo di migliaia di **sacerdoti** da ogni parte del mondo ha trasformato Roma in un "*altare aperto al cielo*": hanno varcato le Porte delle quattro Basiliche, pellegrini di misericordia, hanno chiesto il perdono che ogni giorno amministrano agli altri, le chiese romane hanno offerto momenti di catechesi e celebrazioni e nella solennità del Sacratissimo Cuore il Papa ha ordinato 32 nuovi sacerdoti.

LA CARITA' E' SUPERIORE A TUTTE LE REGOLE E TUTTO DEVE RIFARSI AD ESSA

A conclusione dell'anno associativo, il **Volontariato Vincenziano** ha organizzato una **cena di beneficenza**, che si è svolta il **26 giugno** e ha visto la partecipazione generosa dei suoi benefattori.

La serata ha coinvolto oltre cento persone, che ancora una volta hanno manifestato la loro vicinanza alle attività caritatevoli del Gruppo, realizzando una gradevole serata di amicizia e condivisione.

La presenza del Sindaco Massimiliano Quadrini, degli Amministratori locali, del Parroco don Alfredo e di tanti amici, intervenuti con spirito solidale, ha permesso come sempre di suggellare il rapporto tra il **Volontariato Vincenziano e la città di Isola del Liri.**

Un grazie particolare va alla **decana Neera Alonzi**, che continua a prendere parte con affetto alle attività del Gruppo. La serata ha ricevuto il contributo sostanziale di tutti coloro che a vario titolo hanno permesso la realizzazione dell'evento: in primis la signora **Giuliana del Ristorante "*Positano*"** per la premura e la dedizione con cui ha accolto gli ospiti della serata, rendendola concretamente possibile con pietanze sempre nuove e succulente; inoltre **"*La casa del formaggio*" di Angelo Caringi di Isola del Liri** e la **"*Azienda agricola Maria Tordino*" di Sessa Aurunca** per aver offerto i loro prodotti di qualità.

Le generose offerte consentiranno al Gruppo di Volontariato Vincenziano di prendersi cura dei più bisognosi nello spirito di **San Vincenzo de' Paoli,** che amava ripetere: "***La carità è superiore a tutte le regole e tutto deve rifarsi ad essa***".

Gruppo di Volontariato Vincenziano

IN PARROCCHIA: PROPOSTE ARTISTICO-CULTURALI PER LA FESTA DEL SS. CROCIFISSO

Chi ci segue, sa che da sempre la festa in onore del **SS. Crocifisso** è anche momento culturale e artistico di notevole valore.

Quest'anno nella serata del "***venerdì santo***" della nostra "***Pasqua estiva***" -*giorno dedicato alla "preghiera per asciugare le lacrime"*- abbiamo scelto di presentare il libro di un papà che piange la morte della figlia, un dolore condiviso che solo l'amore può consolare.

La **SALA AGAPE** ospiterà in questi giorni di festa una **MOSTRA D'ARTE,** che all' osservatore superficiale o non preparato, potrà apparire di non facile comprensione, ma il cui significato è intimamente legato al tema giubilare della **SPERANZA.**

La **SPERANZA**, si sa, è una virtù –*teologale ma anche umana*- che va in direzione opposta alla delusione e alla paura. Spinge in avanti anche il cuore più spaventato e dà forza alle gambe più incerte. E sa che anche quando tutto sembra finito, si può sempre ricominciare!

E' un lavoro "*intermediale*" in cui l'artista **Antonio Poce** -*compositore e visual artist*- utilizza frasi e versi d'autore, intrecciandoli con figure geometriche, ognuna significativa nelle sue forme e colori. E se c'è sempre l'**oro**, prezioso come la vita, c'è sempre anche l'**uovo,** simbolo di rinascita e di resurrezione.

La Mostra si snoda in un triplice percorso: ***Utopie e mutamenti della storia - L'immaginazione degli Artisti - Visioni del mondo interiore***, distinti da tre diversi colori dei fondali: ***nero - grigio - bianco*** e tre raccolte di testi, dai Salmi a S. Agostino, da Nelson Mandela ad Aldo Moro, da Leopardi a Pollok, per citane solo alcuni.

Gli altri sarà bello scoprirli da vicino!

AVVISI E APPUNTAMENTI

PARROCCHIA
SAN LORENZO M.
ISOLA DEL LIRI

SS. Crocifisso

dal 10 al 14 LUGLIO 2025

GIUBILEO 2025 PELLEGRINI DI SPERANZA

GIOVEDÌ 10 Chiesa di S. ANTONIO
Ore 20.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
TRASLAZIONE della SACRA IMMAGINE
nella Chiesa di San Lorenzo
Itinerario: Piazza San Francesco, Via Nicola dell'Isola, Piazza Gregorio VII, Corso Roma, Via Chigi Nobile, Piazza San Lorenzo

VENERDÌ 11 Chiesa di S. LORENZO
Ore 8.30: PREGHIERA DELLE LODI
Ore 18.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Preghiera per asciugare le lacrime
Ore 21.00: Testimonianze
"DONNE AI PIEDI DELLA CROCE"

SABATO 12 Chiesa di S. LORENZO
Ore 8.30: PREGHIERA DELLE LODI
Ore 18.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Ore 21.00: Serata d'amicizia e cultura
"Quando l'ARTE si fa SPETTACOLO"

DOMENICA 13 Chiesa di S. LORENZO
Ore 8.30 | 9.30 | 11.00:
CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Ore 19.00: Sul Sagrato di S. Lorenzo
SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA
con i **Parroci della Città**
presieduta da
S. Ecc. Mons. Gerardo ANTONAZZO
Al termine la Sacra Immagine
sarà riportata nella Chiesa di S. ANTONIO
Itinerario: Via Chigi Nobile, Via Roma, Via Pio, Via Napoli, Via Verdi Corso Roma, Via Pietro dell'Isola, Piazza San Francesco.

LUNEDÌ 14 Chiesa di S. ANTONIO
Ore 18.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Le Processioni saranno accompagnate dalla
Banda Comunale "Luigi Macciocchi"
di Isola del Liri diretta
dal maestro **Sandro TAGLIONE**

Sul Lungoliri si svolgerà la
TERZA EDIZIONE del
LIRI STREET FOOD!
Un'occasione imperdibile per gustare
prelibatezze di ogni tipo!
Il tutto sarà reso ancora più magico
dalla presenza di ARTISTI DI STRADA
che animeranno le serate
con incredibili performance:
trampolieri, mangiafuoco
e tante altre sorprese!
E poi l'immancabile Lotteria,
stavolta senza auto!

PROGRAMMA CIVILE

GIOVEDÌ 10 LUGLIO

VENERDÌ 11 LUGLIO

SABATO 12 LUGLIO

DOMENICA 13 LUGLIO

LUNEDÌ 14 LUGLIO